

Vi voglio un mondo di bene

*Don Angelo Sabatelli consacrato per...
"annunciare a tutti che Dio ama gli uomini"*

Per il supporto fotografico si ringraziano: i familiari di don Angelo, le monache Benedettine Celestine di Castellana Grotte, don Peppino Cito, i membri del progetto "Compagni di viaggio", le signore Marilena Catucci e Ada Lacatena, i signori Luca Bianco e Piero Netti, i fotografi Mimmo Guglielmi e Francesco Lippolis, il giornalista Patrizio Pulvento.

VI VOGLIO UN MONDO DI BENE

*Don Angelo Sabatelli consacrato per...
"annunciare a tutti che Dio ama gli uomini"*

Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano
Tutti i diritti riservati

*“Tuttavia, quel che più mi importa non è la mia vita,
ma portare a termine la mia corsa
e la missione che il Signore Gesù mi ha affidato:
annunziare a tutti che Dio ama gli uomini”.*

At 20,24 (Testo TILC)

INTRODUZIONE

Tentativo di un ritratto

Si può aver vissuto da vicino e per anni con una persona fino a sembrare che si sappia tutto di lei e che tutto appaia ovvio. Arrivano altri momenti in cui ci si domanda: ma chi è veramente questa persona? Dietro le apparenze, dietro le parole, quale messaggio porta con sé? E quando s'incomincia a pensare di più, spesso si arriva alla conclusione che in realtà si sa poco o quasi niente di concreto.

Così è con don Angelo. Molti lo hanno conosciuto, tutti ricordano i suoi modi, la sua esile fisionomia, le sue parole, il suo stile, il suo tono di voce, il suo volto.

Queste pagine vogliono offrire informazioni e fissare dei ricordi, prima che il tempo li metta in oblio. Dietro le pagine di questo libro si nasconde una persona, una storia, un cammino. Questa raccolta riporta alcune testimonianze su don Angelo, una buona parte di testi, omelie, interventi e alcune parti del suo diario spirituale. Si è pensato di farne un volume omogeneo, di intervenire sui testi per togliere ripetizioni dovute all'occasionalità e intervenire con piccole correzioni redazionali quando sembrasse necessario.

Il volume si compone di tre parti: nella prima parte sono riportate le testimonianze di chi ha conosciuto don Angelo. Nella seconda parte invece vengono riportati gli editoriali comparsi sulla rivista diocesana "Impegno", sul foglietto parrocchiale di San Pietro "Fare Comunità" e alcune trascrizioni di omelie, tra cui alcune registrate presso il Convento dell'Immacolata, in Castellana Grotte. Nella terza parte sono state riportate le pagine del suo diario spirituale.

Questa raccolta è un ricordo che rimane e che mostra il cammino fatto da un uomo. É anche un ringraziamento a una persona che non ha esitato a donare la sua vita per tutti.



*Ordinazione presbiterale
Castellana Grotte (Chiesa matrice San Leone Magno) – 30 settembre 1978*

PREFAZIONE

Don Angelo Sabatelli
Prete afferrato dall'Amore

Viene posta nelle nostre mani una preziosa pubblicazione, che vuole aiutarci a tenere viva la memoria dell'indimenticato don Angelo Sabatelli ad un anno dalla sua prematura scomparsa. Oltre la testimonianza di persone che l'hanno conosciuto, nei tratti di strada condivisa insieme, vi sono numerosi testi che più che uscire dalla penna o dalle labbra di don Angelo sembrano sgorgati dal suo cuore di uomo totalmente afferrato dall'Amore. Davvero in questi scritti traspare il suo ardente e appassionato amore a Cristo! Credo che ognuno di noi attraverso la lettura di queste pagine diventerà ancora più consapevole del dono ricevuto, avendo avuto a che fare con un vero uomo di Dio, capace di coniugare ascolto orante della Parola e attenzione alla storia degli uomini, luogo teologico in cui Dio si rivela.

Leggendo qua e là in alcuni di questi testi mi è parso di sentire ancora vibrare in maniera palpabile il suo animo ardente. In alcuni passaggi pare anzi che le stesse parole riacquistino vita, al punto di avvertire ancora gli echi della sua voce. Ha avuto passione per il Regno e questo lo ha reso capace di vivere in pienezza la sua vocazione apostolica. Sì, credo che chiunque lo abbia conosciuto può attestare che è stato un vero apostolo, che non si è risparmiato per nulla, donando cuore ed energie fisiche, perché la Parola potesse correre ed essere glorificata (cf 2Ts 3,1) proprio attraverso il suo ministero. Senza scadere in un'inutile enfasi, non è difficile riconoscere che grazie anche a lui nella nostra Chiesa diocesana la Parola di Dio è cresciuta e si è diffusa (cf At 12,24; 13,49), se pensiamo al variegato e ricco ma-

gistero che si è espresso nelle molteplici responsabilità che gli sono state affidate.

Il giorno in cui diventava parroco della Matrice di Putignano, ripercorrendo il suo itinerario ministeriale, ebbe ad affermare che il filo sottile che univa tutti i mandati pastorali ricevuti era stata «l'espressione detta da Paolo a Mileto, ai responsabili della Chiesa di Efeso: quel che più mi importa... è annunziare a tutti che Dio ama gli uomini» (testo da lui citato nel suo discorso). Queste stesse parole - ricordò quel giorno - le aveva scritte a mano sulle copie degli Atti degli Apostoli da lui donate a coloro che erano presenti alla sua Ordinazione Presbiterale avvenuta il 30 settembre 1978. Quanti l'hanno conosciuto possono attestare che davvero questo è stato il suo instancabile anelito sacerdotale. Ogni incontro, personale o comunitario che fosse, era un annunzio dell'amore di Dio. Provava una gioia immensa parlando della tenerezza e della misericordia di un Dio che si era chinato sulla storia degli uomini, entrandovi pienamente attraverso l'Incarnazione.

Anche la sua attenzione "all'umano" di ogni persona era frutto di questo suo desiderio di donare Dio, perché riusciva a far cogliere tutte le potenzialità di bene poste dal Creatore nel cuore di ciascuno. La scelta di privilegiare nel ministero l'attenzione alla psicologia nasceva proprio dalla consapevolezza che era necessario far emergere quanto di bello e di buono Dio, nel suo amore senza limiti, aveva scritto nel libro della vita di ogni persona. Don Angelo è stato un vero accompagnatore, delicato e rispettoso del cammino particolare di ognuno, ma anche chiaro e deciso quando si trattava di indicare percorsi necessari per raggiungere un'autentica maturità. Esigente in alcuni tratti, ma al tempo stesso sempre paterno, dando a tutti la possibilità di offrire il meglio di sé.

Conosciuto per il suo impegno presso l'Istituto di Pastorale Pugliese, ho avuto modo di accostarlo direttamente negli ultimi anni, avendolo incontrato più volte nel Seminario Regionale di Molfetta per via del suo impegno di docenza. Nei pur fugaci scambi di parole che di tanto in tanto avvenivano, quel che mi colpiva erano i suoi occhi profondi che rivelavano una ricchezza interiore straordinaria. E mentre ti guardava, attraverso la luminosità e la profondità del suo sguardo, sembrava scrutarti a fondo, quasi a voler leggere